



VILLA MACHIAVELLI

NEL CHIANTI CLASSICO



LEGENDA

- 1 Il fienile: *infopoint*, biglietteria, *bookshop*
- 2 Casa Museo "Niccolò Machiavelli"
- 3 Il Giardino all'Italiana
- 4 La Limonaia
- 5 La Terrazza Panoramica
- 6 Ex stalla (*Wine Bar*)
- 7 Le Cantine storiche (accesso al Tunnel sotterraneo)
- 8 Il nostro orto
- 9 Ristorante "Albergaccio dal 1450"
- 10 Il Pozzo in Piazzetta
- 11 L'Uliveta
- 12 La tartufaia

Vera Ditt - Vignone Anthony



FRATELLI
SARACENI



- 1 Il Fienile, di recente restauro, mantiene la sua natura “rustica” ed è il punto di snodo dell'intero Borgo. Oltre al punto informazioni, ospita oggi la biglietteria della Casa Museo “Niccolò Machiavelli” e a un piccolo shop in cui troverete vino, libri ma anche gadgets, t-shirts e altri oggetti e souvenir legati a Machiavelli, ai nostri vini e al territorio.
- 2 La Casa Museo “Niccolò Machiavelli” apparteneva insieme a diversi poderi alla famiglia di Niccolò Machiavelli (1469 - 1527): segretario della Repubblica fiorentina negli anni che vanno dal 1498 al 1512, è stata una delle figure più influenti ed interessanti del Rinascimento. Scrittore vario e colto, riservò i suoi interessi soprattutto alla politica che, primo fra tutti, considerò una scienza a sé stante. In questo luogo egli si rifugiò dopo essere stato esiliato da Firenze nel 1512, quando in città ritornò al potere la Famiglia dei Medici. Il museo si fregia dell'appartenenza al circuito de “Le Case della Memoria”.
- 3 Il Giardino All'italiana presente nel Borgo è un esempio della sua categoria splendidamente conservato. In voga nel Rinascimento, esso è caratterizzato da forme geometriche, dalla presenza di statue, una cisterna e contraddistinto dalla presenza di cespugli di Bosso (pianta sempreverde da siepe) a formare labirinti. Da qui potrete ammirare una suggestiva veduta su Firenze con l'iconica cupola del Brunelleschi.

La Limonaia viene ancora oggi utilizzata per il suo scopo prediletto e originario, cioè quello di fornire riparo alle piante di agrumi. Di grande fascino, quando la stagione è mite ed è sgombera dai grandi vasi di terracotta, essa viene utilizzata per aperitivi, cene o meeting aziendali.
- 4
- 5 La Terrazza Panoramica della Villa, in cotto e pietra originali, offre una veduta privilegiata su tramonti mozzafiato e ospita oggi Cene di Gala ed eventi. Essa si affaccia sul vigneto di Solatio (“esposto al sole”) dal quale si ricavano le uve alla base del vino “Solatio del Tani” Chianti Classico DOCG. Niccolò Machiavelli, aveva infatti ereditato dal padre, messer Bernardo di Boninsegna, l'intera tenuta di Sant'Andrea in Percussina. Già allora si produceva il vino “Vermiglio”, antenato dell'attuale Chianti Classico. “Tani” era il nome del vignaiolo che si prendeva cura del Podere.
- 6 L'Ex Stalla (Wine Bar) ha smesso le sue funzioni divenendo, fino al 2014, la casa dell'ultimo fattore della tenuta. Oggi, a seguito di un sapiente restauro del Gruppo Saraceni, è un ambiente di grande fascino: un Wine Bar in cui il rispetto per l'anima rustica del luogo ben si fonde con l'animo moderno e imprenditoriale dei fratelli Lorenzo e Matteo, sulla scia degli insegnamenti di Babbo Libero.
- 7 Le Cantine Storiche, ovvero le famose “Celle di Vino di Contro a detto Albergaccio” citate in un documento del 1498, costruite più di 500 anni fa, si sviluppano nei sotterranei di quella che fu la casa del Machiavelli. Al loro interno numerose botti di pregiata quercia affinavano lentamente le uve delle vigne circostanti, ormai lavorate altrove. Da qui si ha l'accesso al tunnel sotterraneo che permetteva allo scrittore di recarsi all'Hosteria lontano da occhi indiscreti e soprattutto in sicurezza visto che la strada sovrastante, una via Romea (tra le rotte alternative alla via Francigena, oggi Via degli Scopeti) era frequente al brigantaggio.
- 8 Il nostro Orto è un piccolo gioiello che lavoriamo con cura. Seppur non riesca a soddisfare il fabbisogno dell'intero Borgo, è divenuto un simbolo di attenzione alle materie prime e di rispetto delle stagionalità degli ingredienti.
- 9 Il Ristorante “Albergaccio dal 1450”, inserito nel circuito dei “Locali Storici d'Italia”, è uno dei ristoranti più antichi d'Italia. La famosa Hosteria degli scritti del Machiavelli esprime, nell'attuale gestione della famiglia Saraceni, la cucina tradizionale toscana al suo meglio senza dimenticare creatività e sperimentazione: cibi eleganti ma allo stesso tempo rustici vi condurranno in un viaggio che spazia da sapori classici e tradizionali a piatti innovativi.
- 10 Il Pozzo in Piazzetta è un punto di riferimento, un crocevia, un punto di incontro del nostro Borgo. Se avrete la fortuna di attraversare il tunnel sotterraneo, potrete vedere la sua profondità e vi permetterà di avere l'idea precisa del tratto di strada che avrete percorso.
- 11 L'Uliveta fa anch'essa parte del piano di recupero del Borgo. Perfetta per ospitare un pranzo primaverile o per godere del fresco delle dolci colline Toscane durante una cena d'estate, i suoi alberi sono tornati ad offrire ottimi frutti dal quale si ricava olio extra vergine d'oliva.
- 12 La Tartufaia è un piccolo spazio verde che si inserisce tra le vigne e che, con la presenza di alti pioppi e un terreno favorevole, nasconde dei tesori che il tartufaio e il suo fedele cagnolino scovano per la nostra cucina.